

## ➔ RONZO CHIENIS

### Tra "Biobike" e degustazioni

**RONZO CHIENIS.** È la "Biobike" il principale appuntamento di oggi in val di Gresta, per la mostra mercato dei prodotti biologici. Parte alle 14, le iscrizioni sono aperte fino a mezz'ora prima. Il percorso si snoda tra Ronzo, Gombino, Creino, maso Naranch. Oggi e domani aperta la mostra micologica; domani alle 14 camminata negli orti, con degustazioni.

## VILLA LAGARINA

### La stagione teatrale parte con Vaccari testimonial

► VILLA LAGARINA

Comincia la prevendita per la stagione teatrale di Villa Lagarina che vede come testimonial Bruno Vaccari. Oggi, dalle 19 alle 20.30, in teatro i vecchi abbonati potranno rinnovare il loro legame con il "Baldessarini", quindi fino alle 22 il botteghino

è aperto per tutti. Si potrà fare l'abbonamento anche sabato 12, prima dell'inizio della stagione, assieme al Gad di Trento e il suo "Anatra all'arancia". La nuova stagione prevede otto spettacoli, di qui a gennaio, si concluderà con l'ultimo lavoro di Loredana Cont. Non si terranno invece i "4 sabati con Loredana".



Vaccari sul manifesto pro teatro

## FOLGARIA

### Il turismo sull'Altopiano punta su finanziamenti privati

► FOLGARIA

Circa 200 persone hanno risposto alla chiamata delle istituzioni e dei maggiori soggetti economici per assistere alla presentazione del "Progetto turistico per i prossimi anni". Dopo quasi 4 ore di illustrazione molti sono stati i delusi poiché le novità presentate sono state poche o comunque già note. In presenza della crisi che si voglia o no investe anche l'altopiano ci si aspettava qualche cosa di stimolante, che dia la scossa. Il compito non è facile ma le attese erano tante prima dell'assemblea. La serata, chiusa con un ricco buffet allestito dall'Associazione "Altipiani prodotto qui", ha avuto come filo conduttore lo sforzo di tutti gli enti intervenuti teso a ricreare la volontà di procedere uniti, di fare comunità per affrontare le sfide che, nel campo del turismo, sono quotidiane e ben agguerrite. Olivi inizia subito poiché altri impegni lo attendono. "Questa è un'impostazione seria per riflettere su un'idea da sviluppare nei prossimi anni". Racconta delle difficoltà dei primi anni '90, superate grazie allo sforzo comune guidato dall'istituzioni. "Ora molti sono i progetti, ma manca la visione del costruire comune". Il bilancio della Provincia diminuirà di 850 milioni già nel 2014, ma si devono individuare nuove rotte e progettare senza tema. "Per il centenario della grande guerra si è perso un'occasione. Meno manifestazioni e più opere di recupero durature". Incita ad affidarsi ai giovani in quanto privi di incrostazioni e sollecitati di difendere l'autonomia a 360° anche dall'altopiano.

Lo segue il sindaco Toller: "Vogliamo capire cosa i turisti sognano. Dobbiamo portare sui mercati le nostre eccellenze ad iniziare dai prodotti locali. Attenzione all'estate che è la stagione che trascina l'inverno". Snocciola i progetti in corso di realizzazione come quelli

che stanno per partire. Golf, progetto acque, mobilità e laghetto delle Coe. "Bisogna essere costruttivi per organizzare il prossimo balzo". Il presidente dell'Apt Groblechner sviluppa il tema della carenza di capacità dell'altopiano in termini di sviluppo dell'ospitalità. Si attende Michael Rech, presidente della Comunità, in capo alla quale dovrebbe stare la responsabilità di un piano che riguardi tutto l'ambito. Qui la prima caduta: si è organizzata l'assemblea senza coinvolgere Lavarone e Luserna. Presenta la nuova mappa in tridimensionale dei percorsi dell'altopiano. Lavoro di pregio ed apprezzato. E' un altopiano che d'estate è sparito dai mercati - afferma - dobbiamo ritornarci". Attacca la Pat nell'assessore alla cultura poiché per il centenario si è solo parlato senza erogare i fondi per fare opere.

Ci pensa Remo Cappelletti a colpire il nocciolo della serata: in definitiva si chiedono finanziamenti privati per realizzare la sostituzione dell'impianto Francolini Sommo Alto, ormai a fine corsa, assieme al collegamento, già noto, con il paese di Folgaria. Ripercorre il viaggio degli impianti dal '47 in poi. Passi da gigante racchiusi in un eccellente libro di fotografie distribuito a tutti i presenti. In una decina d'anni si sono investiti 89 milioni circa, con 38.500.000 di ricorso al credito. Si deve andare avanti e servono nuovi soldi dai privati, circa 5 milioni. Il pubblico c'è, ma bisogna affiancarsi. "Difatto - dice Cappelletti - il progetto è un non progetto, ma un'insieme di idee. Ridisegniamo Folgaria, partendo dal palasport. Collegiamo i paesi con passeggiate per famiglie. E il Cornetto deve essere al centro dei collegamenti; mettiamoci d'accordo sulla partenza da Carbonare così ovvieremo all'arrocamento di Lastebasse, altrimenti, se rimaniamo fermi non possiamo bloccare chi si attiva". (f.m.)

# Valdastico, Besenello al Tar contro il ministero

Continua la battaglia per evitare la costruzione della contestata autostrada che passerebbe sopra il campanile: «Va annullato il progetto preliminare»

► BESENELLO

C'è un nuovo capitolo nella battaglia di Besenello contro l'autostrada della Valdastico: il Comune ora ricorre al Tar del Lazio contro il Comitato Interministeriale, e la sua approvazione del tratto veneto dell'opera, da Piovene Rocchette al fondo della Val d'Astico. Besenello si affianca ai comitati veneti che si oppongono al progetto, e conferma la sua totale contrarietà all'autostrada, indipendentemente dal fatto che questa possa passare per il paese oppure segua un altro tracciato. Per questo ricorso, la giunta ha incaricato l'avvocato Giandomenico Falcon, di Padova, e l'avvocata Federica Scafarelli, impegnando in totale quasi 11 mila euro (8861 per Falcon, 1903 per Scafarelli). Il Comune chiede, con il ricorso al Tar romano, di annullare la delibera con cui il Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva il progetto preliminare del primo lotto dell'autostrada. Lo scorso marzo il comitato aveva infatti



Ancora una volta Besenello dice no al progetto della Valdastico

dato il via libera al progetto, limitatamente al tratto veneto. Una scelta, questa, alquanto controversa. Da una parte, non si è approvato l'intero progetto presentato dalla Società Seregnissima, che prevedeva il completamento definitivo della famigerata Pirubi, fino al collegamento con l'A22 a Besenello, di

fronte alla netta contrarietà della Provincia di Trento. Dall'altra però, si è comunque deciso di approvare l'opera, solo per la Provincia di Vicenza, le cui istituzioni, si sa, sono del tutto favorevoli al progetto. L'esito, stando così le cose, sarebbe la nascita di un'autostrada costosa e moderna, che si conclude

nel fondo di una valle stretta e poco popolata, ai piedi di erte montagne. Un'assurdità, tale che renderebbe più logico il completamento verso il Trentino. Anche per questo Besenello vuole scongiurare questo rischio. Il Comune si affianca così ai comitati locali veneti che in questi ultimi mesi si stanno mobilitando contro l'opera. A differenza del Trentino però, questi gruppi non trovano sponda nelle istituzioni - nemmeno nei Comuni della Valdastico. Nel difendere le ragioni di Besenello al Tar del Lazio, gli avvocati Falcon e Scafarelli faranno ricorso anche agli studi del geologo dell'Università di Padova Dario Zampieri, che lo scorso anno fece un sopralluogo con i rappresentanti di Besenello alla cava della Marogna, in territorio veneto, poco al di là del confine. Il geologo evidenziò seri rischi di grandi frane proprio sopra la progettata autostrada; il suo allarme però non sembra sia stato preso in considerazione dalla Via del ministero, che ha dato parere positivo. (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA